

BLOB GLASS RINGS

Il gioiello contemporaneo di Barbara Uderzo e i vetri di Patricia Lamouroux

DURATA DEL CORSO: dal 26 agosto al 2 settembre 2017

DOVE: Antica Vetreria di Chiusa di Pesio (Cuneo)

ARRIVO: 26 agosto 2017 mattina



Figura 1 Antica Vetreria di Chiusa di Pesio (CN)

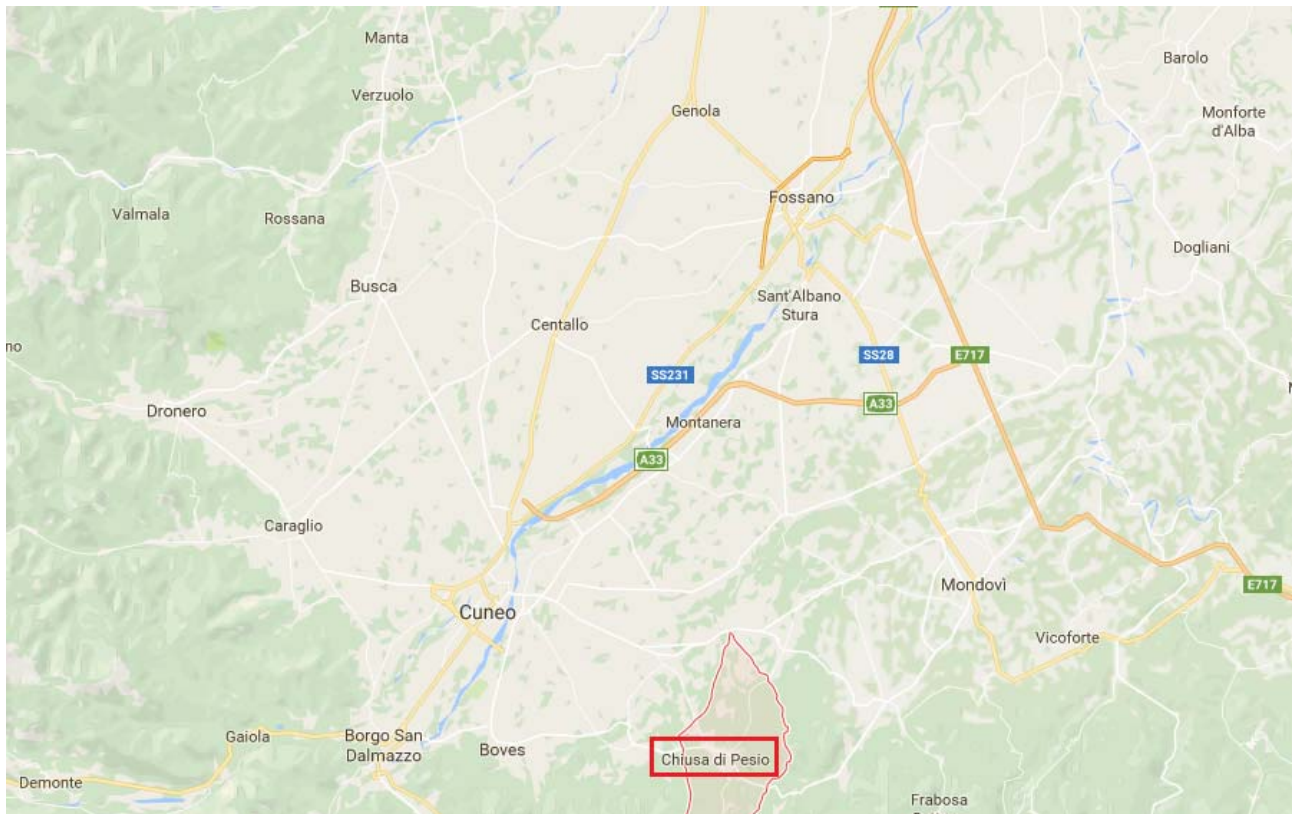


Figura 2 Cartina di Chiusa di Pesio (CN)

Il corso sarà tenuto dalla designer di gioielli **Barbara Uderzo**, creatrice di gioielli contemporanei e sculture da indossare, veri e propri pezzi unici frutto di ricerca e di sperimentazione, insieme a **Patricia Lamouroux**, artista nell'arte del vetro a lume, pasta di vetro e smalto.

Il corso intende trattare il gioiello e in particolare l'anello come esperienza concreta di lavorazione orafa –artigianale, strettamente legata al design contemporaneo.

In particolare, *i BLOB GLASS RINGS*, gioielli dalla base realizzata in metalli diversi, nobili e non nobili, indagano la possibilità espressiva e tecnica del vetro, inglobando micro-oggetti come memorie del quotidiano e simboli della contemporaneità, ponendo le basi per una forte personalizzazione dell'oggetto.

Sotto la guida di entrambe le artiste, lo studente potrà imparare la tecnica del vetro a lume e le tecniche base del settore orafa e della lavorazione di altri materiali che serviranno per la “scultura” del gioiello.

Oltre all'attenzione a forme e colori e all'utilizzo sperimentale di materiali e tecniche nella lavorazione del vetro, il fulcro del progetto è nella creazione di storie personali, che raccontino parte di noi e delle nostre esperienze di vita.

Avviene tutto sulla parte superiore dell'anello, circa 4 cm quadrati di superficie, spazio utile per unire le creazioni in vetro a lume realizzate dagli studenti con l'aiuto prezioso di Patricia Lamouroux e gli elementi che ogni studente porterà con sé partecipando al corso. Pezzetti di vecchi ricordi, oggetti trovati sulla spiaggia, micro giocattoli in materiale plastico, il tappo di una bottiglia: tutto può entrare a far parte di un oggetto unico e opera d'arte insieme.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATELIER:

Verranno realizzati da ciascuno studente più anelli partendo da una base in metallo grezza rifinita in modo da accogliere le miniature in vetro fuso, personalizzate in un lavoro individuale con l'aggiunta di piccoli elementi legati alla storia personale che il singolo studente vorrà raccontare.

Lo studente avrà modo di progettare con le artiste un oggetto che non solo sarà un unicum irripetibile, ma al contempo darà la possibilità di esplorare contemporaneamente le tecniche base sia del settore orafa che della lavorazione del vetro.

LAVORAZIONE DEL VETRO A LUME:

È una tecnica utilizzata già nel Rinascimento a Venezia e poi sviluppata nel XVIII secolo. Consiste nel modellare dei semilavorati sotto forma di tubi e bacchette, con diversi diametri e spessori.

Prima si liquefa la canna al calore di una fiamma orizzontale alimentata da gas metano e ossigeno (o aria) quindi la si modella con l'ausilio di piccoli strumenti anche in forme di figure umane o animali.

Le perle così vengono ottenute avvolgendo il vetro sciolto attorno ad un filo di rame o di ferro rivestito di materiale refrattario. Attraverso la modellazione del vetro a cannello si possono creare sculture, figure o gioielli, pendenti, anelli o monili.

PERCHE' ALL'ANTICA FABBRICA DI CHIUSA DI PESIO (CN):

L'idea di progettare questo corso presso l'Antica Fabbrica di Vetri e Cristalli di Chiusa di Pesio (CN) è legata all'importanza storica della manifattura fondata nel 1759 da Carlo Emanuele III di Sardegna.

L'idea di ripristinare per la prima volta nell'antica manifattura laboratori artigianali di vetro nell'ambito del **Progetto SeVeC** sottolinea l'importanza di questo spazio come antica manifattura di eccellenza, la cui storia e tecnica sono oggi rappresentate dalle collezioni conservate nel Museo di Chiusa Pesio.



Figura 3 La Regia Fabbrica di Cristalli e Vetri

CARATTERISTICHE RICHIESTE AI CANDIDATI:

- Diploma scuola Media Superiore o Universitario o Post universitario

Il workshop è rivolto ad artigiani, maker, architetti, designer, liberi professionisti e/o studenti, che desiderino apprendere metodologie e produzioni innovative con il vetro e nel campo del gioiello.

Si richiede ai partecipanti una conoscenza base della lavorazione del metallo e una capacità manuale già messa a punto in precedenti esperienze.

Il mood di questo workshop richiede che lo studente porti con sé qualcosa di suo da inserire all'interno dei suoi manufatti, al fine di raccontare un pezzo della sua vita attraverso la realizzazione della sua opera.

TOTALE STUDENTI: 15

COSTO AD ALLIEVO: € 800,00

Anticipo pari al 50% del costo del workshop (400 euro) a mezzo bonifico bancario da effettuarsi al momento dell'iscrizione sul **conto n.177** presso la **BRE** intestato a:

MUSEO DELLA CERAMICA

IBAN IT95Z031114648000000000177

Il saldo del costo del corso deve pervenire entro e non oltre venerdì 11 agosto a mezzo bonifico bancario alle coordinate di cui sopra.

Iscrizione entro e non oltre il 19 giugno tramite mail a info@sevec.it + raccomandata A/R al Museo del Vetro di Chiusa di Pesio (CN).

Sconto del 10% per chi si iscrive entro il 28 aprile

Sconto del 5% per chi si iscrive entro il 15 maggio

IL COSTO DEL CORSO COMPRENDE:

- 7 giorni di corso con 8 ore giornaliere di lezione con l'artista e designer **Barbara Uderzo** e con l'artista del vetro a lume **Patricia Lamouroux**.

- il materiale utilizzato

- mezza giornata di visita agli altri Musei del **Progetto SeVeC** (Museo della Ceramica di Mondovì e Filatoio Rosso di Caraglio)

- il pernottamento presso strutture convenzionate con **SeVeC** inclusa la prima colazione + un light lunch

NON SONO COMPRESI:

- il trasporto a e da Chiusa di Pesio (CN)
- la cena (sarà fornito un elenco dettagliato delle strutture convenzionate con SeVeC presenti su
- le bevande

BIOGRAFIA DELLA DESIGNER BARBARA UDERZO

Barbara Uderzo, artista contemporanea di gioielli scultura, lavora a Creazzo (Vicenza) e a Milano, dove nel 2010 è stato inaugurato lo studio *The Blog House* presso un opificio dismesso dei primi del '900.

Nel 1990 inizia la creazione e autoproduzione di gioielli contemporanei, pezzi unici frutto di ricerca e sperimentazione e la progettazione di multipli artistici, esposti in seguito in numerose gallerie d'arte e musei internazionali quali La Triennale di Milano, il Victoria & Albert Museum di Londra, il museo degli Argenti di Firenze, il museo Mart di Rovereto, affrontando anche la parte commerciale con la partecipazione a fiere specializzate del settore quali **VicenzaOro**, il **MACEF** (oggi **HOMI**) a Milano, **Inhorgenta** a Monaco di Baviera e **Joya** a Barcelona.

Attira l'attenzione della stampa che dedica alle varie collezioni numerose pubblicazioni in riviste e libri per la particolarità delle sue opere e per la loro originalità, soprattutto con la collezione **The Blob Rings**, che produce dal 1992.

Barbara Uderzo utilizza tecniche artigianali e tecnologie industriali ed esplora ambiti differenti indagando materiali sia tradizionali sia inconsueti per il gioiello, quali le sostanze commestibili.

Suoi i **Bijoux – Chocolat_Boules**, una collezione di gioielli commestibili formata da sfere cave in cioccolato fondente rivestite con una foglia d'oro puro, ornamenti che indossati sulla pelle fondono lentamente emanando un dolce profumo.

Suoi anche i **Succulent Rings**, anelli-scultura in legno, terra e piccole piante grasse (2007). Questa collezione, in particolare, propone un aspetto di partecipazione al processo vitale dell'opera, dovendo annaffiare una micro-pianta innestata sull'anello in legno.



Figura 4 Succulent Ring di Barbara Uderzo



Figura 5 Blob Ring L'Aragosta Presbite di B. Uderzo

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA PATRICIA LAMOUREUX

Patricia si racconta così:

“Sono nata a Bordeaux, nel lontano '64 ed ho scelto di vivere in Italia trent'anni fa per amore. Ho sempre giocato con le mie mani, cucito, ricamato, intagliato, restaurato, saldato... poi nel '95 sono diventata maestra di pizzo occitano dopo due anni di scuola grazie alle Pouientes d'Oc. Ed ho cominciato a studiare altri pizzi, il raffinato pizzo francese del Puy en Velay dove ho fatto uno stage, i pizzi nordici, finché sul mio percorso, in un momento grigio, ho incontrato Elena Rosso, maestra vetraia che mi ha contagiata, “vetrite” acuta al primo sguardo, ho fatto stage, seguito lezioni con maestri che hanno condiviso con me i segreti delle loro tecniche e dal 2012 mi sono trasformata in **Clair de Lume**. Creo le mie perle, i quadretti, le lampade a Chiusa di Pesio. La tecnica che uso è quella del lume, fiamma ossidrica sulla quale si scioglie il vetro di Murano, grazie alla forza centrifuga lo si avvolge su un ago di acciaio. A fine lavorazione, le perle devono riposare in un forno per riallineare le molecole. Questa passione mi ha permesso di incontrare persone splendide come le loro creazioni. Esporre con ottanta tra i migliori al museo di SARS Poterie nel nord della Francia per la biennale delle giornate delle perle d'arte è stato un onore. Essere oggetto di un capitolo nel libro *Donne arrivate in alto femminile plurale* una bella esperienza. Ogni passo che ho fatto su questo cammino di vetro è stato un'emozione. Adesso una nuova avventura mi chiama, nuove collaborazioni, il **SeVeC**, sono pronta per questa sfida che affronterò come ogni cosa nella mia vita, tutta me stessa, tanta passione e molta gratitudine ed amore per quello che faccio.”



Figura 5 Demi Parure Flower Power Clair de Lume